

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

16

RE

MATTO PER FORZA

Ballo Comico in quattro Atti

COMPOSTO E DIRETTO

DA

ANDREA PALLADINO

da rappresentarsi

NEI TEATRI DI VARESE E NOVARA

l'Autunno del 1858.



coi tipi di Luigi Brambilla

Contr. dell'Agnello N. 12.

PERSONAGGI



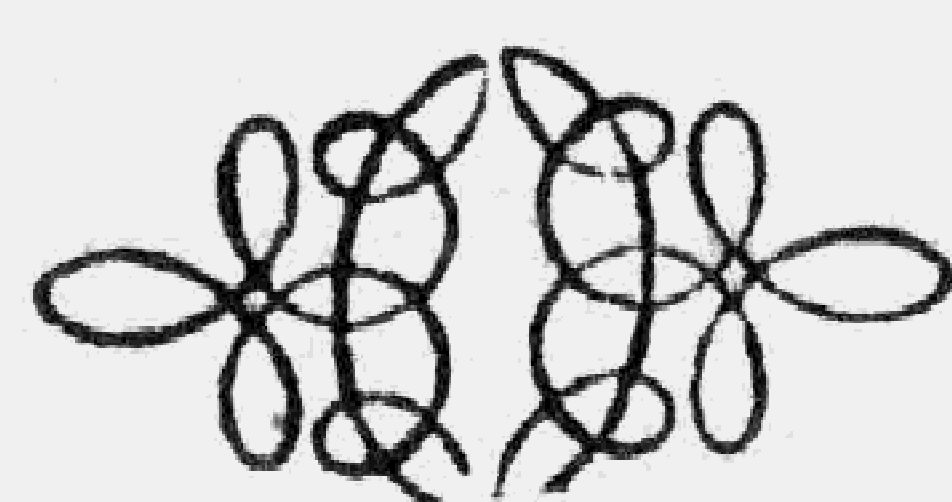
- RODODFO, ricco possidente, ma
 avaro Sig. *Lodovico Montani*
- ROSAURA, sua moglie, madre di » *Virginia Mayer*
- ELEONORA, amante di . . . » *Antonietta Sappini*
- ENRICO » *Francesco Ballassi*
- LEONZIO, ricco fittajuolo, padre
 di Enrico » *Andrea Palladino*
- FABRIZIO, medico e direttore del-
 l'ospedale dei pazzi » *Giuseppe Belloni*

Contadini e Contadine, Pazzi d'ambo i sessi,
Custodi dell'ospedale e Maschere.



La Scena è in una Città d'Italia.

DISTRIBUZIONE DELLE DANZE



ATTO PRIMO

Ballabile villereccio, eseguito dal Corpo dei Ballerini di mezzo-carattere d'ambo i sessi, in cui prenderà parte la signora *Antonietta Sappini*.

Passo a Due Serio, composto ed eseguito dal sig. *Francesco Ballassi* e dalla signora *Antonietta Sappini*.

ATTO TERZO

Danza frenetica eseguita dalle Ballerine di mezzo-carattere in unione alla signora *Sappini*.

ATTO QUARTO

Passo a Due in Carattere, composto ed eseguito dal signor *Ballassi* in unione alla signora *Sappini*.

Mascherata, eseguita dai Ballerini di mezzo-carattere d'ambo i sessi.



ATTO PRIMO

Amena Campagna.

Rosaura moglie di Rodolfo promette in isposa **Eleonora** al giovane Enrico, sicura che suo marito darebbe alla loro figliuola una dote conveniente alla propria condizione.

ATTO SECONDO

Camera in casa di Rodolfo.

Leonzio presentasi in questa casa e chiede a Rodolfo la mano della sua fanciulla per darla in isposa a suo figlio. Rodolfo, che vorrebbe maritarla senza dote, gliela nega. Rosaura che vedeva con gioia il prospero avvenire di sua figlia, ed era legata da una promessa, si adira così fortemente coll'avaro marito ed è colpita da tanto dolore che ne perde la ragione. Codesto avvenimento mette a soquadro la famiglia. Si va per un medico. Costui giunge, esamina l'ammalata, la dichiara folle ed ordina che venga immediatamente condotta alla casa dei pazzi ove soltanto può conseguire la sua ragione. Gli astanti sono

commossi, Eleonora è desolata, e professandosi di non voler abbandonare neppure un istante l'inferma, la segue con gli altri.

ATTO TERZO

Cortile, nel mezzo una cisterna vuota.

Rosaura è già nella casa di salute quando Eleonora, profittando del sonno preso a sua madre in un momento di calma, viene a sollevarsi all'aperto dell'oppressione d'animo e della fatica. Vagando a caso la fanciulla entra in un cortile, ove in quell'ora appunto suole accordarsi alle pazze non furiose di venire a passeggiare. Circondata ad un tratto da bizzarrissima compagnia, intimorita, confusa rimane irresoluta, ha paura!! Le pazze lodano la sua bellezza e l'invitano a ballare. Eleonora ricusa dapprima, poi cede con timore a molte richieste. Si danza rumorosamente. Lo strepito chiama l'attenzione dei custodi, i quali, vedendo Eleonora in pericolo di essere offesa, giungono a mettere la calma tra quelle donne e guidano Eleonora nelle camere di sua madre.

Ma non s'è appena ritirata la fanciulla, che Rodolfo entra dalla strada nel cortile in cerca della camera di Rosaura. In un baleno diversi pazzi gli piombano addosso. È obbligato ad esser vittima delle loro stravaganze, sino a calare in una cisterna, dalla quale violenza egli non può difendersi che con le grida. I

custodi accorrono nuovamente, richiudono i pazzi nelle loro camere, e udito un lamento dalla cisterna ne cavano fuori Rodolfo, il quale, scambiato per un pazzo, viene da loro rinchiuso in una camera vicina.

Sopraggiunge Enrico a domandar conto di Rosaura; esso è unito al padre. Il direttore, che loro si presenta pel primo, annunzia la vicina guarigione dell'ammalata. I primi si dispongono a visitarla ma si arrestano sorpresi al vedere dietro un cancello Rodolfo che strepita per essere liberato. Conosciutosi l'errore, Rodolfo vien presto messo in libertà, racconta l'accaduto, e dichiara aver rimorso del male di Rosaura, d'essersi pentito di aver negato una dote a sua figlia, e voler che si facciano anzi laulamente le nozze di lei con Enrico. E mentre il giovane esultante prega il direttore di annunziare a Rosaura il ravvedimento di suo marito, lusingato che alla cagione del male potesse essere rimedio efficace, Rosaura ritornata alla ragione si presenta ai suoi cari, i promessi sposi si abbracciano, ed insieme ai congiunti abbandonano lietamente il tristissimo ospizio.

ATTO QUARTO

Giardino delizioso.

Le due famiglie riunite in casa di Rodolfo solennizzano con una gran festa da ballo le nozze avvenute tra Eleonora ed Enrico.

FINE.

24 159